



ARRIVATA OGGI
UNA PEC

Oggetto: Classic OverTheTop Flat Track Championship – Riscontro note del 29 e 31 maggio 2019

Con la presente, riscontrando le note inviate dall'avv. Reali, in nome e per conto dell'ASI, in data 29 e 31 maggio 2019, si precisa quanto segue.

La nota inviata dallo scrivente Comitato in data 24 maggio u.s. si limitava a evidenziare la necessità di garantire il rispetto delle norme in materia di impiantistica sportiva e a ribadire l'importanza del tema della "sicurezza" degli atleti e di eventuali spettatori in riferimento allo svolgimento di attività sportive aventi, per loro natura, un elevato grado di pericolosità (quali Motociclismo, Automobilismo e Sport invernali).

Sulla base degli atti ricevuti, è infatti emerso che il Circuito Santa Maria di Lonigo - nel quale era in programma un allenamento lo scorso 26 maggio e sono programmati un allenamento in data 1 giugno e una gara per il prossimo 2 giugno - risulta ad oggi privo della necessaria omologazione come prevista dalla normativa di settore.

Al riguardo, si rammenta infatti che, ai sensi del D.M. 18 marzo 1996 e ss.mm.ii., gli impianti sportivi devono essere conformi, oltre che alle previsioni contenute nel suddetto Decreto, anche ai regolamenti del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI stesso. In particolare, il Regolamento CONI recante "*Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva*" attualmente vigente, nel rinviare ai regolamenti federali il compito di regolamentare la materia dell'omologazione degli impianti sportivi, prevede espressamente che gli impianti "*per i quali è sentita l'esigenza di particolari garanzie di sicurezza, potranno ricevere l'attestazione di <<omologato per l'allenamento>>*".

Ciò detto, si conferma che il CONI, con la missiva di cui sopra, non ha inteso - né intende - limitare in alcun modo l'esercizio dell'attività sportiva dell'ASI, anche in considerazione del fatto che quest'ultima è un Organismo riconosciuto a fini sportivi dallo stesso CONI. Piuttosto, tenuto conto dei compiti che l'Ente è chiamato ad assolvere in base alla legge e allo Statuto, si è ritenuto opportuno ribadire la necessità che la normativa di settore in materia di impiantistica sportiva sia rispettata, a tutela della sicurezza di atleti e spettatori; e ciò anche al fine di evitare che l'Ente e la Federazione Motociclistica Italiana incorrano in responsabilità di sorta.

Certi di aver chiarito le intenzioni e la posizione dell'Ente, si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Carlo Mornati